

GALGAGNANO ■ UN LAGO SI È FORMATO FRA LODI E ZELO, L'UOMO È STATO MULTATO DALLA POLIZIA LOCALE

Agricoltore allaga la provinciale

Esagera con l'irrigazione, sott'acqua 100 metri d'asfalto

GALGAGNANO La provinciale Lodi-Zelo finisce sott'acqua. Ieri mattina, nonostante il sole e il bel tempo, gli automobilisti di passaggio a Galgagnano hanno trovato la strada completamente allagata per un tratto di circa cento metri. Tutta colpa di un agricoltore, si è scoperto in seguito, che aveva esagerato con la quantità di acqua per irrigare i suoi campi e l'aveva riversata sull'asfalto. Limitati i disagi, visto che la provinciale non è stata chiusa al traffico e in breve l'acqua è stata riassorbita. I passanti, per risolvere quel "giallo", hanno chiamato il Consorzio di polizia locale Nord Lodigiano, guidato dal comandante Pierantonio Spelta, e così sul posto è intervenuta una pattuglia per chiarire l'accaduto. Gli agenti in breve sono risaliti all'origine di quello strano "fenomeno". In un campo adiacente alla sede stradale, di proprietà di una azienda agricola di Galgagnano, si era rotto l'argine che divide il campo dalla strada e così l'acqua era tracimata verso la provinciale.



Quando la pompa è stata fermata l'acqua si è "ritirata" nei campi, non è stato necessario chiudere la provinciale 16

In quel tratto c'è una leggera curva in discesa e questo ha fatto sì che l'acqua corresse sull'asfalto fino ad occupare un tratto sempre più ampio, circa cento metri, mentre l'altezza ha raggiunto addirittura i trenta centimetri, come hanno potuto rilevare gli agenti di polizia al loro arrivo e durante gli accertamenti. Oltre alla provinciale, è stata allagata anche la pista ciclabile che corre parallela alla carreggiata. Il contadino è stato rintracciato, identificato e quindi sanzionato con una multa pari a 159 euro per aver svolto quell'attività di irrigazione dei campi senza attuare le cautele necessarie per evitare che l'acqua si riversasse sulla sede stradale. Nel frattempo le auto hanno continuato a circolare e non è stato necessario chiudere la provinciale o regolare la viabilità in qualche modo. Quando la pompa di aspirazione immersa nella roggia è stata spenta, l'acqua è defluita rapidamente nei campi e il suo livello è sceso. Poi il sole ha fatto il resto e nel giro di poche ore la strada è tornata asciutta.

Davide Cagnola

CORNEGLIANO

I dubbi del comitato "anti gas" arrivano al prefetto

■ Hanno esposto i loro dubbi, hanno fatto presente il silenzio che, a loro dire, ha finora circondato la partita. Nuovo passo avanti del comitato "Ambiente e salute nel Lodigiano", nato per chiedere chiarezza sul deposito di stoccaggio del gas autorizzato dal ministero a Cornegliano. Giovedì mattina, i referenti del movimento, hanno incontrato il prefetto di Lodi Pasquale Gioffrè per mettere sul tavolo i loro dubbi e la corposa documentazione raccolta in queste settimane di attività. Un incontro che la delegazione del comitato ha giudicato «piacevole e costruttivo», al termine del quale il prefetto ha chiesto ai rappresentanti una relazione di approfondimento sui temi affrontati durante la chiacchierata informale. Il comitato, intanto, mira a coinvolgere anche i cittadini dei comuni di Lodi, Lodi Vecchio, Massalengo, Pieve Fissiraga e Borgo



Mario Giavardi

con la raccolta firme per chiedere una valutazione di impatto sanitario e nuove rassicurazioni da Regione, ministero e Comune. Un documento che, a Cornegliano, è già stato sottoscritto da 300 persone. Nuove adesioni si cercano anche con il web e il sito Internet che è stato creato ad hoc all'indirizzo www.corneglianogas.org. Intanto dalla scena politica arrivano nuovi attacchi sull'iniziativa che porterà a Cornegliano il deposito di stoccaggio nell'ex giacimento interrato nelle campagne del paese. Ed è sempre Mario Giavardi della lista civica "Nuova Laudense" a prendere l'iniziativa chiedendo una «mappatura di tutti gli impianti a rischio del territorio». Giavardi ha anche sottolineato come «sia assurdo che il Comune non sia in possesso di un piano preliminare di sicurezza, come risulta dalla risposta che ci è stata data quando ne abbiamo richiesta una copia - ha detto per poi aggiungere - : possibile che la commissione ecologia del Comune non sia convocata per parlare di questi aspetti?».

Lodi Vecchio, dopo la rissa ora scattano le denunce

LODI VECCHIO Dopo la maxi rissa in strada, ora scattano le denunce. Le due persone rimaste ferite nella lite scoppiata giovedì pomeriggio a Lodi Vecchio, all'incrocio fra via Due Giugno e via Togliatti, per una mancata precedenza, sono intenzionate infatti a querelarsi a vicenda presso la caserma dei carabinieri. Nel frattempo comunque non sono stati presi provvedimenti nei loro confronti da parte della polizia locale, che per prima era intervenuta per sedare la lite e chiarire l'accaduto. Tutto, lo ricordiamo, era iniziato intorno alle 18 di giovedì: i due veicoli all'incrocio non si erano nemmeno toccati, ma dopo la frenata conducenti e passeggeri, sette persone in tutto, sono scesi e hanno cominciato a litigare. All'arrivo dei vigili una ragazza di vent'anni, residente a Lodi Vecchio, era a terra con il volto tumefatto e sanguinante, mentre gli altri continuavano a discutere. Lei era in auto con il fidanzato e altri due amici, mentre dall'altra parte c'erano un uomo di 51 anni di Tavazzano con la moglie e la figlia 16enne. La ventenne è finita in ospedale a Lodi per essere medicata, ma poi è stata dimessa; soccorso anche il 51enne, che è stato portato al Predabissi di Vizzolo. I vigili sono intervenuti con due pattuglie e li hanno divisi, anche con l'aiuto dei carabinieri, poi hanno avviato le verifiche per capire come fossero andate le cose. Ora, con i referti medici in mano, le persone coinvolte hanno tutta l'intenzione di presentarsi dai carabinieri per querelare l'altra parte per "lesioni".

D. C.

LODI VECCHIO

Le domeniche in compagnia con l'iniziativa "Tutti al mare"

LODI VECCHIO L'estate è entrata nel vivo ed il caldo si fa sentire: per portare un po' di sollievo ai ludevegini rimasti in città, l'amministrazione comunale, dopo il successo della passata edizione, ripropone l'iniziativa "Tutti al mare". Nei mesi di luglio e di agosto, nelle giornate di domenica, sarà infatti organizzato il trasporto in pullman presso le località balneari di Marina di Massa e Marina di Carrara. Un'idea, maturata in seno all'assessorato alla cultura, in collaborazione con l'associazione "Lodi Vecchio Solidale", grazie alla quale viene data la possibilità ai partecipanti di trascorrere una giornata al mare in allegra compagnia, senza affrontare il traffico con la propria autovettura. La partenza è fissata per le ore 7, con ritrovo in piazza Vittorio Emanuele II. Il rientro è previsto intorno alle ore 20. Il costo del biglietto intero è di euro 20, i bambini sino a 3 anni viaggiano gratis, dai 3 ai 6 anni la tariffa è di 10 euro. «Siamo riusciti a spiegarlo a Daniele Fabiano, assessore alla cultura - a mantenere inalterato, rispetto lo scorso anno, il costo del viaggio di andata e ritorno per le coste della Versilia; inoltre, per andare incontro alle famiglie con bimbi si è deciso di introdurre due tariffe differenziate in base all'età. Si tratta di uno sforzo non da poco tenendo conto del costo del carburante e dei pedaggi autostradali sempre in aumento. Ma ci siamo riusciti. L'unica condizione per partire è quella di avere da un minimo di 30 partecipanti ad un massimo di 50 iscritti per ogni viaggio. Colgo l'occasione per ringraziare i volontari di "Lodi Vecchio Solidale" con cui collaboriamo per la buona riuscita di questa iniziativa». Le iscrizioni, aperte e tutti, si ricevono il martedì e mercoledì mattina presso il centro socio-sanitario di via IV Novembre o chiamando il numero 339 2288016. «Le mete di quest'anno - aggiunge Fabiano - sono Marina di Massa e Marina di Carrara, due località collegate da una lunga spiaggia dove si alternano attrezzatissimi stabilimenti balneari e spiagge libere; da non trascurare i centri delle cittadine stesse raggiungibili a piedi in pochissimi minuti dal litorale, con i loro negozi, monumenti e mercatini caratteristici».

Sonia Battaglia

CENTRO MODA

CANTONI

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SU TUTTE LE

NUOVE COLLEZIONI

UOMO, DONNA, BAMBINO

PRIMAVERA ESTATE

GRANDI SALDI

SCONTI dal 30 al 50%

Viale Trieste, 7 - Sant'Angelo Lodigiano (LO) Tel. 0371 90530 / 0371 91931

ORARI: LUNEDÌ CHIUSO. DA MARTEDÌ A SABATO 9-12.30/15-19.30 DOMENICA 9.00/12.30